



ALTO TREVIGIANO SERVIZI
Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma
UNI ISO 45001:2018

D.U.V.R.I.

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Pagina 1 di 25

Doc.: M. 11.00 – DUVRI

Rev. 14 del 08.04.2022

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rif. Art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008

 <p>ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018</p>	<p align="center">D.U.V.R.I.</p> <p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze</p> <p align="center">Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	Pagina 2 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

SOMMARIO

SOMMARIO	2
DATI GENERALI DEL COMMITTENTE	3
DATI GENERALI DELLE DITTE APPALTATRICI	4
SCOPO DEL DOCUMENTO	5
DEFINIZIONI.....	5
QUALIFICA DEI LAVORATORI DELLA DITTA ESECUTRICE	6
DOCUMENTI DA RICHIEDERE ALL'APPALTATORE	6
REGOLE COMPORTAMENTALI GENERALI.....	6
USO DI ATTREZZATURE E SOSTANZE PERICOLOSE DA PARTE DEL FORNITORE	7
MODALITÀ OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA	7
NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA RISPETTARE ALL'INTERNO DEL MANUFATTO DEL COMMITTENTE	8
<i>OSSERVANZA DI LEGGI E COMPORTAMENTI</i>	8
<i>OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI E DEI LAVORATORI.....</i>	8
<i>CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEL SITO PRODUTTIVO</i>	8
<i>CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO</i>	9
<i>MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE ED IMPIANTI.....</i>	9
<i>MANUTENZIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO</i>	9
PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI	10
<i>Comportamento da tenere per ridurre il rischio</i>	10
OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE	10
MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19	11
RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE E RAPPORTO DI LAVORO CON LA COMMITTENZA.....	12
<i>Corretta gestione dei rapporti con le Imprese appaltatrici e con i lavoratori autonomi.....</i>	12
<i>Sorveglianza dei lavori.</i>	12
<i>Responsabilità dell'Appaltatore</i>	12
AMMINISTRAZIONE DEI DIPENDENTI DA PARTE DELL'APPALTATORE	13
ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	13
SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	14
COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE.....	14
SUBAPPALTO	15
INADEMPIENZE	15
TERMINE DEI LAVORI.....	15
ISPEZIONE DEI LAVORI.....	15
METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	16
RISCHI GENERICI DEL COMMITTENTE	17
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	18
ALLEGATI.....	23
PS:	23
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	



ALTO TREVIGIANO SERVIZI
Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma
UNI ISO 45001:2018

D.U.V.R.I.

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Pagina 3 di 25

Doc.: M. 11.00 – DUVRI

Rev. 14 del 08.04.2022

DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	ATS – ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.a. Via Schiavonesca Priula, 86 - CP 75 - 31044 Montebelluna (TV) P. IVA 04163490263 Tel. 0423/2928 – Fax 0423/292929
Datore di Lavoro	Dott. Pierpaolo Florian
Medico Competente	Dott.ssa Martina Nesvadbova
Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione	Geom. Gianni Bertoldo
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Nicola Busata; Sig. Andrea Lamonato; Sig.ra Cinzia Prosdocimo
Il coordinatore incaricato di sovrintendere alla cooperazione e coordinamento delle ditte appaltatrici	Settore: Patrimonio Immobiliare > Geom. Fabio Mazzucco
Sostituzione del Coordinatore incaricato	In caso di mancanza del Coordinatore Fabio Mazzucco , lo stesso sarà immediatamente sostituito dal Responsabile del Settore. Quanto prima possibile, ne sarà data evidenza a tutte le ditte Appaltatrici che sono presenti nel D.U.V.R.I., nonché a quelle che potranno a vario titolo essere inserite successivamente nel succitato Documento.

Sede interessata dall'appalto	Locali della Sede di Montebelluna, presso il Comune di Montebelluna (TV), in via Schiavonesca Priula, 86; Locali della Sede di Riese Pio X, presso il Comune di Riese Pio X (TV), in via Callalta 14/b; Locali della Sede di Treviso, presso il Comune di Treviso, in via Lancieri di Novara, 23 (Fabbricato Recente e Fabbricato Storico); Locali della Sede di Carbonera, presso il Comune di Carbonera (TV), in via A. Gentilin, 44; Locali del Polo Logistico di Montebelluna, presso il Comune di Montebelluna (TV), in via G. Ferraris, 62; Locali della Centrale Idropotabile di Cornuda, presso il Comune di Cornuda (TV), in via S. Anna; Locali della Centrale Idropotabile di Moriago, presso il Comune di Moriago della Battaglia (TV), in via Piave; Locali del Depuratore di Borgo Padova, presso il Comune di Castelfranco Veneto (TV), in via Borgo Padova; Locali del Depuratore di Salvatronda, presso il Comune di Castelfranco Veneto (TV), in via Cerchiara; Locali del Depuratore di Treviso, presso il Comune di Treviso, in via C. Paese, 18; Locali del Depuratore di Paese, presso il Comune di Paese (TV), in via Brondi, 3; Locali del Depuratore di Carbonera, presso il Comune di Carbonera (TV), in via Bianchini, 8; Locali della Sorgente Muson, presso il Comune di Castelvucco (TV), in via S. Margherita.
Oggetto e descrizione dettagliata dell'appalto	Appalto servizi di pulizia e igiene ambientale degli immobili di Alto Trevigiano Servizi S.p.a.
Descrizione dell'attività svolta da parte del personale ATS	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Attività operativa di: / / /
Telefono e fax	Tel. 0423/2928 – Fax 0423/292929

 <p>ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018</p>	<p align="center">D.U.V.R.I.</p> <p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze</p> <p align="center">Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	Pagina 4 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

DATI GENERALI DELLE DITTE APPALTATRICI

- TABELLA DITTA APPALTATRICE N. 1 (Riferimento collegato al Verbale di Coordinamento)

RAGIONE SOCIALE X		
Indirizzo	X	
Telefono e fax	X	
Datore di Lavoro	X	
RSPP	X	
RLS	X	
Medico Competente	X	
Preposto (presente in cantiere-luogo di lavoro oggetto del DUVRI)	X	
Referente dell'Appaltatore	X	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA		
<p align="center">Tipologia Appalto</p>		
<input type="checkbox"/> Fornitura <input checked="" type="checkbox"/> Servizi <input type="checkbox"/> Fornitura e posa in opera	<input type="checkbox"/> Manutenzioni in genere <input checked="" type="checkbox"/> Attività specifica (descrizione) <u>Servizio di pulizia e igiene ambientale</u>	<input type="checkbox"/> Altro (specificare descrizione attività/lavorazione) <hr/> <hr/> <hr/>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA	Appalto servizi di pulizia e igiene ambientale degli immobili di Alto Trevigiano Servizi S.p.a.	
DURATA ATTIVITÀ	L'affidamento avrà durata di 3 anni	
ORARIO	Al di fuori degli orari di lavoro del personale dipendente di ATS S.p.a.	
SEDE DI SVOLGIMENTO	Locali della Sede di Montebelluna, presso il Comune di Montebelluna (TV), in via Schiavonesca Priula, 86; Locali della Sede di Riese Pio X, presso il Comune di Riese Pio X (TV), in via Callalta 14/b; Locali della Sede di Treviso, presso il Comune di Treviso, in via Lancieri di Novara, 23 (Fabbricato Recente e Fabbricato Storico); Locali della Sede di Carbonera, presso il Comune di Carbonera (TV), in via A. Gentilin, 44; Locali del Polo Logistico di Montebelluna, presso il Comune di Montebelluna (TV), in via G. Ferraris, 62; Locali della Centrale Idropotabile di Cornuda, presso il Comune di Cornuda (TV), in via S. Anna; Locali della Centrale Idropotabile di Moriago, presso il Comune di Moriago della Battaglia (TV), in via Piave; Locali del Depuratore di Borgo Padova, presso il Comune di Castelfranco Veneto (TV), in via Borgo Padova; Locali del Depuratore di Salvatronda, presso il Comune di Castelfranco Veneto (TV), in via Cerchiara; Locali del Depuratore di Treviso, presso il Comune di Treviso, in via C. Paese, 18; Locali del Depuratore di Paese, presso il Comune di Paese (TV), in via Brondi, 3; Locali del Depuratore di Carbonera, presso il Comune di Carbonera (TV), in via Bianchini, 8; Locali della Sorgente Muson, presso il Comune di Castelcucco (TV), in via S. Margherita.	

X = CAMPI OBBLIGATORI DA COMPILARE



SCOPO DEL DOCUMENTO

L'organizzazione può necessitare dell'intervento di altre imprese per l'esecuzione di attività lavorative che non può affidare al proprio personale per vari motivi: mancanza di risorse, di competenze, attrezzature, etc.

In questi casi può affidare l'intervento ad imprese qualificate di cui ne verifica i requisiti prima dell'affidamento dell'incarico con specifico appalto o contratto analogo.

Il presente documento permette di evidenziare la **valutazione di rischi da interferenza** che possono sorgere in funzione delle attività svolte durante l'appalto e riporta le misure adottate e da adottare ai fini della riduzione dei rischi da interferenza.

Nel presente documento, inoltre, sono identificati i rischi presenti all'interno dell'organizzazione del committente in modo da informare le imprese terze coinvolte.

Il presente documento viene sempre condiviso con i responsabili delle imprese incaricate a svolgere i suddetti lavori allo scopo di disciplinare il comportamento dei lavoratori della ditta esecutrice al fine di prevenire il generarsi di atteggiamenti o situazioni in grado di compromettere la salute dei lavoratori sia della ditta appaltatrice che del committente.

DEFINIZIONI

- **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Responsabile incaricato di sovrintendere alla cooperazione e coordinamento delle ditte appaltatrici:** Persona individuata da parte del Datore di Lavoro committente all'interno della propria organizzazione, tale figura è in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- **Luogo di lavoro:** luogo fisico nel quale sono svolte sotto il controllo dell'Organizzazione le attività lavorative
- **Salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- **Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **Misurazione del Rischio:** processo di attribuzione di un valore alla dimensione di un rischio.
Nota: la misurazione può essere effettuata utilizzando metodi quantitativi o qualitativi
- **Ponderazione del Rischio:** processo di comparazione del Rischio misurato rispetto a criteri di rischio.
Nota: la ponderazione del Rischio ha generalmente lo scopo di definire la rilevanza ed assegnare le priorità per il successivo processo di trattamento.
- **Rischio accettabile:** rischio che è stato ridotto a un livello che può essere sopportato dall'organizzazione e che ha assolto ai suoi obblighi legali e dalla propria politica di gestione della Sicurezza
- **Rischi Interferenti:** i possibili rischi da interferenze possono essere legati ai seguenti aspetti:
 - ✓ sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
 - ✓ fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
 - ✓ fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 6 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

- quelli specifici dell'attività propria dello stesso;
- ✓ fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.
- ✓ elementi connessi con lo svolgimento dell'attività: luoghi/ aree di lavoro, percorsi e luoghi di transito impiegati per accedervi; veicoli, macchine, attrezzature, materiali utilizzati.
- ✓ presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

QUALIFICA DEI LAVORATORI DELLA DITTA ESECUTRICE

L'impresa esecutrice deve tassativamente garantire che:

- ciascun addetto sia dotato delle abilitazioni necessarie all'esecuzione del lavoro affidatogli;
- che la ditta esterna ha effettuato la valutazione dei rischi ed il programma di miglioramento
- che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione delle lavorazioni richieste sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo

L'impresa esecutrice inoltre deve assicurare che il personale da impiegare:

- risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista (art.41 D. Lgs. 81/08)
- è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, (art.36 e 37 D. Lgs. 81/08)
- è stato informato sui rischi e sulle prescrizioni avute dal Committente
- è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali (marcatura CE), idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
- è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.

DOCUMENTI DA RICHIEDERE ALL'APPALTATORE

Visto quanto definito dalla presente procedura, prima di affidare la lavorazione ad una impresa il committente deve acquisire tutte le evidenze necessarie per verificare che l'appaltatore sia in possesso dei requisiti qui definiti e in particolare bisogna sempre ottenere:

- documento di valutazione dei rischi generati durante le lavorazioni richieste o POS;
- copia della visura camerale
- dichiarazione sulle capacità tecnico ed economiche per l'esecuzione dei lavori in sicurezza

REGOLE COMPORTAMENTALI GENERALI



- Il personale della ditta esecutrice non utilizzerà per le proprie attività personale, attrezzature, macchine ed impianti di proprietà del committente o di altri appaltatori/fornitori presenti **senza autorizzazione specifica** da parte del committente;
- Qualsiasi intervento deve essere preventivamente autorizzato da parte del committente o suo delegato.
- Non è concesso l'uso di Locali/aree al di fuori di quelli strettamente necessari e concordati per l'esecuzione dei lavori;
- Quando l'intervento comporta delle variazioni rispetto alle attività concordate si deve sempre chiedere autorizzazione scritta da parte del committente o suo delegato.
- Prima dell'utilizzo di ogni attrezzatura o sostanze si deve verificare la compatibilità con l'ambiente in cui si opera onde evitare di creare fonti di pericolo non comunicate o previste con la lavorazione.
- Quando è possibile si devono esporre appositi cartelli informativi dell'attività in esecuzione e dei DPI da indossare per chi opera in aree che potrebbero essere influenzate dal pericolo.
- Se possibile, l'area di lavoro deve essere posta in evidenza tramite apposita segnaletica ed

 <p>ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018</p>	<p align="center">D.U.V.R.I.</p> <p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze</p> <p align="center">Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Pagina 7 di 25</p>
		<p align="right">Doc.: M. 11.00 – DUVRI</p>
		<p align="right">Rev. 14 del 08.04.2022</p>

adeguatamente perimetrata



- Tutto il personale deve essere identificato con **apposito cartellino di riconoscimento** dotato di foto indicante: nome e cognome dell'addetto, ditta di appartenenza, nome, cognome e recapito telefonico del titolare della ditta di appartenenza.

USO DI ATTREZZATURE E SOSTANZE PERICOLOSE DA PARTE DEL FORNITORE

Per l'utilizzo di attrezzature, sostanze e/o preparati pericolosi si deve richiedere l'autorizzazione preventiva alla direzione dell'azienda committente la quale verificherà la compatibilità di tali lavorazioni con i fattori di rischio già presenti in azienda.

In ogni caso l'autorizzazione di tali sostanze o attrezzature è subordinata alla fornitura al committente da parte della ditta esecutrice delle schede di sicurezza dei prodotti e delle procedure di utilizzo in sicurezza delle macchine ed attrezzature.

MODALITÀ OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA

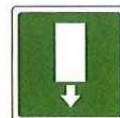
In caso di emergenza gli operatori della ditta esecutrice dovranno comunque attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite loro dai componenti delle squadre di emergenza del committente. In caso questi siano momentaneamente impegnati in altra parte dell'impianto/manufatto lavoratori esterni dovranno evacuare l'area seguendo i percorsi di esodo indicati e raggiungere mantenendo la calma il **punto di raccolta**. Se il manufatto non risulta presidiato, gli operatori dovranno abbandonarlo immediatamente, portarsi in posizione di sicurezza e segnalare la situazione al responsabile di Area.



La procedura di evacuazione è specificata, per i manufatti che lo necessitano, in un apposito documento presente presso ciascun manufatto. Tale documento contiene i dettagli relativi alla gestione emergenze e rispetto a tale documento deve essere formato il personale addetto alla gestione emergenze incaricato. In generale valgono le seguenti regole generali:

- Appena si riceve l'allarme e l'ordine di evacuazione si deve interrompere la lavorazione, spegnere tutte le macchine in fase di utilizzo e procedere all'evacuazione.
- Evitare eroismi e/o azioni decise in autonomia.

Nei casi di pericolo o necessità (es. incendio, terremoto, ecc.) ogni lavoratore presente nell'ambiente di lavoro dovrà abbandonare nel più breve tempo possibile i locali e raggiungere il luogo sicuro, percorrendo le vie di emergenza fino a raggiungere l'uscita d'emergenza, indicata dall'apposito cartello (vedi figura a lato).



Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti (squadra antincendio), i quali saranno addestrati ed idoneamente equipaggiati ad intervenire direttamente sulle fiamme utilizzando gli estintori a disposizione, segnalati dall'apposito cartello (vedi figura a lato).



Nei casi in cui si verifichi un infortunio, un malessere ecc., sarà invece necessario avvisare immediatamente gli addetti al primo soccorso che provvederanno, se valutato necessario, a richiedere l'intervento dei soccorsi esterni.



 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 8 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA RISPETTARE ALL'INTERNO DEL MANUFATTO DEL COMMITTENTE

Si richiama l'attenzione dell'Appaltatore su alcune norme generali di prevenzione da adottarsi durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto per eliminare i rischi da interferenze con le attività svolte dal committente o da altri soggetti (appaltatori/fornitori/utenti) presenti presso il manufatto.

Anche in questo caso, come ribadito in più punti del presente documento, le misure di prevenzione individuate dal Committente devono intendersi come integrative e di coordinamento e non sostitutive delle specifiche misure di prevenzione nello svolgimento dei lavori. Spetta infatti all'Appaltatore individuare ed adottare relativamente alla specifica attività svolta all'interno del sito del committente le misure di prevenzione specifiche più idonee per il proprio personale.

OSSERVANZA DI LEGGI E COMPORTAMENTI

Le imprese che eseguono lavori per conto del committente devono attenersi a tutte le norme di Legge esistenti in materia di prevenzioni infortuni, igiene del lavoro e di protezione dell'ambiente. Dovranno, inoltre, rispettare anche le prescrizioni loro impartite dall'U.P.G. delle USSL da qualsiasi altro ente od autorità competente e le disposizioni e/o procedure in vigore presso il committente stesso.

L'impresa è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti/cautele antinfortunistiche ed ecologiche e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi norma di Legge che potrà essere, successivamente alla data della stipula contrattuale, emanata in merito.

OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI E DEI LAVORATORI

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, i datori di lavoro, i dirigenti ed i preposti che eserciscono, dirigono, o sovrintendono alle attività lavorative devono, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze:

- attuare le misure di sicurezza previste dalle normative antinfortunistiche;
- formare i lavoratori sui rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione mediante affissione, negli ambienti di lavoro, di estratti delle norme stesse, o, nei casi in cui non sia possibile l'affissione con altri mezzi;
- disporre ed esigere che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza ed usino i mezzi di protezione messi a loro disposizione;

I lavoratori devono invece rispettare i seguenti obblighi:

- osservare oltre le norme previste per la Legge, le misure disposte dal datore di lavoro ai fini della sicurezza individuale, collettiva e dell'ambiente;
- mantenere comportamenti corretti nei confronti di tutti gli operatori presenti nel sito;
- usare con cura i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione predisposti o forniti dal datore di lavoro;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o ai preposti le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, e nell'ambito delle loro competenze o possibilità per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza avere ottenuta l'autorizzazione;
- non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone.
- non transitare sotto carichi sospesi;
- non transitare in aree ove operano altre ditte presenti in azienda;
- prima di entrare in sito prendere visione del piano di evacuazione e della procedura di emergenza.

CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEL SITO PRODUTTIVO

Il personale dell'appaltatore dovrà sempre preavvertire il referente del manufatto prima di accedervi e dovrà **esibire il tesserino di riconoscimento**; lo stesso dovrà sempre essere esposto. Nello spostamento all'interno dei manufatti di ATS deve fare attenzione al traffico veicolare presente ed agli eventuali mezzi d'opera presenti all'interno del sito (autoveicoli,



 <p>ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018</p>	<p align="center">D.U.V.R.I.</p> <p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze</p> <p align="center">Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	Pagina 9 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

furgoni, automezzi, ecc.).

Le regole generali da rispettare sono:



- rimanere sempre fuori dal raggio d'azione del mezzo in movimento
- non passare sotto carichi sospesi
- chiedere al referente del manufatto dove posizionarsi in condizioni di sicurezza
- non farsi trasportare dai mezzi di trasporto
- rispettare la segnaletica affissa indicante i pericoli e le azioni da fare
- non entrare nei locali con presente il segnale di divieto di accesso alle persone non autorizzate.



CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

L'impiego di qualsiasi autoveicolo di proprietà dell'Appaltatore all'interno dello stabilimento dovrà essere preventivamente autorizzato.

Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra degli autoveicoli e/o delle macchine operatrici deve essere munito di **regolare patente prefettizia e formazione specifica all'uso del mezzo.**

Nelle aree esterne del manufatto e all'interno dei locali, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica. La velocità dovrà essere comunque moderata (**a passo d'uomo**), procedendo con la massima prudenza e rispettando le regole generali per l'uso di tali macchine.

È vietato trasportare persone all'esterno della cabina di guida, sui piani degli automezzi e su tutti gli altri mezzi per il trasporto materiali (carrelli elevatori e a piattaforma, trattori, ecc.).

MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE ED IMPIANTI

I macchinari e le attrezzature che verranno utilizzate per l'espletamento dell'attività dovranno essere esclusivamente di proprietà dell'Appaltatore o concesse in uso allo stesso da terzi in base a regolare contratto.

Tutte le macchine, i mezzi le attrezzature dell'Appaltatore, pertanto, devono essere provvisti di targhetta, o sigla identificativa, indicante il nome dell'impresa proprietaria.

Le suddette macchine, mezzi ed attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi.

I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppabili, scale aeree, paranchi, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con tali controlli.

È assolutamente vietato all'Appaltatore servirsi di macchine, impianti ed attrezzature del committente o di altri soggetti presenti presso il manufatto.

Nel caso in cui, tuttavia, **eccezionalmente** le parti concordino **per iscritto** la concessione di attrezzature e macchinari da parte del Committente o di altri soggetti presenti presso il manufatto a titolo di comodato gratuito, ogni responsabilità conseguente all'uso dei suddetti beni o attrezzature rimarrà in ogni caso in capo all'Appaltatore, il quale esonera espressamente il Committente da ogni responsabilità a riguardo. **L'utilizzo di attrezzature, macchinari o quant'altro di proprietà del Committente o di altri soggetti presenti presso il manufatto effettuato dall'Appaltatore senza la presenza di un accordo scritto firmato dalle parti deve intendersi illegittimo ed effettuato senza il consenso del Committente.** Gli operatori dell'appaltatore devono essere idonei all'uso delle attrezzature e devono essere adeguatamente formati.

MANUTENZIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO

L'attività di manutenzione delle macchine ed attrezzature di lavoro dell'appaltatore deve avvenire senza il coinvolgimento degli operatori del committente **o di altri soggetti presenti presso il manufatto; tale personale deve** adeguatamente formato e qualificato dell'appaltatore. Analogamente le attività di manutenzione effettuate su macchine ed attrezzature di proprietà del committente devono essere sempre autorizzate preventivamente dal committente stesso come pure l'eventuale impiego di sub-appaltatori o fornitori da parte dell'appaltatore. Anche in questo caso l'attività di manutenzione deve avvenire senza il coinvolgimento degli operatori del committente **o di altri soggetti presenti presso il manufatto; tale personale deve** adeguatamente formato e qualificato.

Qualora tale attività fosse svolta in prossimità delle aree di transito dei carrelli elevatori e altri mezzi di sollevamento e

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 10 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

trasporto, l'area deve essere opportunamente segnalata.



Sulle macchine in manutenzione deve essere affisso il cartello "macchina in manutenzione"

Al termine della manutenzione e/o intervento devono essere ripristinati da parte di chi ha effettuato l'intervento di manutenzione tutti i dispositivi di sicurezza, carter e quant'altro sia stato rimosso.

PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI



È vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone ed in prossimità di macchine, impianti ed attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e materie in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o scoppio. Rispettare la segnaletica affissa nei luoghi e nei locali. L'utilizzo di fiamme libere o l'esecuzione di lavorazioni che comportino la produzione di scintille **deve essere sempre preventivamente** autorizzata dal committente.

Comportamento da tenere per ridurre il rischio

1. Rispettare il divieto di fumare all'interno dell'azienda
2. Non aggirarsi per l'azienda senza essere accompagnato o autorizzato;
3. Accedere al luogo accompagnato dal referente del committente;
4. Prima di iniziare il lavoro prendere conoscenza del ciclo di lavoro in atto;
5. Osservare la segnaletica di sicurezza presente e rispettarla;
6. Verificare la dislocazione dell'uscita di emergenza più vicina ed il percorso da effettuare per raggiungerla in caso di emergenza
7. In caso di interventi in prossimità di aree di transito mezzi di sollevamento e/o trasporto, segregare la zona di intervento con catene bianche e rosse o con cartelli per avvisare i lavoratori dei lavori in corso.
8. In caso di interventi di manutenzione su macchinari e impianti commissionati dal committente è tassativamente obbligatorio concordare preventivamente con il responsabile dell'insediamento le modalità di esecuzione di tali interventi richiedendo la messa in sicurezza di tali macchine/attrezzature/impianti e segnalando adeguatamente l'intervento in corso (utilizzo di apposita cartellonistica)

OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE

Il personale dell'impresa deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 11 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Visto l'Ordinanza del 01 aprile 2022 del Ministero della Salute, inerente all'Adozione delle «Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali», e le norme attuative della stessa che prevedono per il proseguimento delle attività lavorative delle Aziende inserite nel presente DUVRI quanto di seguito esplicitato.

Si riportano le indicazioni dell'Ordinanza riferite al contesto ATS

- L'applicazione delle linee guida è obbligatoria ed ha validità dal 01 aprile 2022 fino al 31 dicembre 2022;
- È indirizzata al personale ATS e a quello della ditta/ditte che svolge l'attività all'interno dei siti oggetto del DUVRI;
- L'obbligo di Certificazione verde - Controllo del Green Pass, ha validità dal 01 aprile 2022 fino al 30 aprile 2022;
- La mascherina chirurgica o facciale filtrante FFP2 è obbligatoria al chiuso e all'aperto in caso di mancato rispetto della distanza interpersonale di 1 metro, fino al 30 aprile 2022, salvo proroghe; Per cui l'impiego della mascherina o facciale filtrante può variare in base all'entrata in vigore di nuove normative nazionali – e a cui ATS e la ditta/ditte prontamente si uniformeranno al fine del rispetto di quanto disposto dagli Organi nazionali.
- Gli attuali Protocolli aziendali COVID-19 continueranno ad essere in vigore;
- La ditta dovrà rispettare i Protocolli e le procedure implementate da ATS ed estese alle ditte esterne;

Il personale della Ditta

- ✓ Prima dell'ingresso nei luoghi di lavoro ATS, laddove previsto, dovrà indossare la mascherina chirurgica o facciale filtrante FFP2 di protezione delle vie respiratorie e avere a disposizione una soluzione di gel igienizzante o guanti adeguati al contrasto del COVID-19.

Dovrà rispettare la Procedura prevista per l'ingresso e sottostare alla regolamentazione aziendale per il transito, la permanenza e l'uscita, osservando pienamente le modalità, i percorsi e le tempistiche implementate dalla Società, così da ridurre le occasioni di contatto tra il personale ATS presente in sito e quello della Ditta esterna.

- ✓ Dovrà inoltre attenersi a quanto disposto da ATS al fine di implementazione delle misure di prevenzione, protezione e di contrasto alla diffusione del COVID-19.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 12 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE E RAPPORTO DI LAVORO CON LA COMMITTENZA

Il presente documento ha, tra gli altri, lo scopo di reciprocamente evidenziare che, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, la vigente normativa, nel caso di affidamento di lavori pone a carico della Committenza alcuni obblighi tra i quali:

- la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati;
- la comunicazione di dettagliate informazioni in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi, da allegare al contratto di appalto o d'opera, che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze.

Corretta gestione dei rapporti con le Imprese appaltatrici e con i lavoratori autonomi.

Ai fini del rispetto dell'autonomia gestionale delle imprese appaltatrici, è importante determinare e delineare esattamente il lavoro da svolgere al momento dell'ordine in modo da evitare di interferire con il personale della ditta fornitrice durante l'esecuzione dei lavori. La Committenza eviterà di interferire nell'autonomia operativa dell'appaltatore anche evitando di influenzare l'operatività del personale in merito alle varie fasi lavorative o alle operazioni da compiersi. La stessa non interverrà neppure per richiamare misure comportamentali di natura prevenzionistica. In quest'ultimo caso, eventuali irregolarità dovranno essere tempestivamente segnalate al Preposto individuato dalla ditta Appaltatrice beninteso che, in caso di rischio grave ed immediato permane la facoltà ed il preciso obbligo di sospendere immediatamente i lavori.

È fatto obbligo non concedere in uso: utensili, attrezzature o apparecchiature di proprietà aziendale. Si rammenta, inoltre, l'obbligo di non accedere ad eventuali zone interessate ai lavori che dovranno essere opportunamente evidenziate, cintate o segnalate con apposita cartellonistica.

Sorveglianza dei lavori.

La ditta Appaltatrice riconosce alla Committenza, attraverso il proprio personale tecnico, il diritto di sorvegliare l'esecuzione dei lavori e di fornire tutte le disposizioni ritenute utili e necessarie per l'esecuzione a regola d'arte dei lavori; il Committente, attraverso il proprio personale tecnico Preposto, si riserva la facoltà di accertare e di segnalare, in qualunque momento e con le modalità che riterrà opportune, la violazione da parte dell'Appaltatore degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale, in tale caso la scrivente avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Il Committente si riserva la più ampia facoltà di verifica dell'esecuzione dei lavori, sia in corso d'opera (art. 1662 del C.C.) che all'ultimazione dei lavori; questa opererà sempre senza in alcun modo interferire sull'autonomia gestionale né sulle scelte in merito ai criteri esecutivi dei lavori.

L'Appaltatore si assume ogni responsabilità civile e penale derivante da possibili infortuni, sinistri o danni causati a cose proprie o di terzi, in questo caso nessuna responsabilità graverà quindi sul Committente nelle persone dei Responsabili o del proprio personale tecnico od operativo. L'Appaltatore dovrà essere congruamente assicurato per danni arrecati a persone o cose durante l'attività lavorativa, questo si assume ogni responsabilità per danni che, per colpa propria o delle proprie maestranze, dovessero derivare a terzi, ivi compreso il personale della Committenza.

Responsabilità dell'Appaltatore

Con la stipulazione del contratto, l'appaltatore:

- Assume la piena ed intera responsabilità tecnica ed amministrativa afferente all'esecuzione del lavoro e da essa conseguente, sia nei riguardi del committente che di terzi;
- Dichiara inoltre di disporre dei mezzi e dell'organizzazione necessaria per eseguire le operazioni oggetto del contratto

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 13 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

ed assume la piena responsabilità dell'operato dei suoi dipendenti sia tecnicamente che civilmente e penalmente, nell'intesa che in nessun caso il committente sarà responsabile di danni od infortuni propri delle lavorazioni affidate all'appaltatore;

In particolare, si impegna:

- ad adottare tutte le predisposizioni e le cautele atte ad evitare il verificarsi di infortuni e danni alle persone o cose sia durante l'esecuzione del lavoro che nelle operazioni accessorie, quali quelle inerenti il trasporto, la consegna, il collaudo, la manutenzione straordinaria, ecc.;
- ad attenersi a tutte le norme di Legge vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e protezione dell'ambiente, indicate nelle pagine seguenti del presente regolamento;
- a fare eseguire i lavori con la sorveglianza diretta ed assoluta di un responsabile o delegato da lui designato.

La presente vuole essere pure richiesta formale e tassativa di adempimento ai seguenti aspetti:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività e a predisporre le misure atte ad evitare ogni forma di inquinamento, sia dell'ambiente di lavoro che nell'ambiente esterno;
- garantire:
- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri o che dovessero manifestare comportamenti contrari alle disposizioni, alle regole impartite ovvero alla morale anche in relazione al servizio attuato per conto della committenza che gestisce il servizio idrico integrato,
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica e buona prassi;
- assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- Fornire, preventivamente all'inizio dei lavori ogni quanto necessario onde permettere alla Committenza di poter verificare la idoneità tecnico- professionale dell'Appaltatore secondo i disposti dell'allegato XVII al D.lgs. 81/2008.

AMMINISTRAZIONE DEI DIPENDENTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore si impegna ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni previste dalle Leggi cogenti e da quelle inerenti al contratto, vale a dire:

- a corrispondere al personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali di carattere collettivo in vigore per la categoria di appartenenza;
- a provvedere sotto la propria responsabilità alle assicurazioni relative agli infortuni sul lavoro, per l'assistenza malattia e previdenza sociale e ad osservare le vigenti disposizioni in materia di legislazione del lavoro, nonché ad assicurare i propri dipendenti con assicurazione privata di responsabilità civile;
- a dare immediata comunicazione scritta al committente per qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, precisando circostanze e cause, nel caso di sostituzione di persone derivante dal citato caso o comunque in ogni altro caso l'appaltatore è tenuto ad aggiornare l'elenco del personale di cui è prevista presenza in cantiere fornito alla committenza;
- ad assolvere ogni altro obbligo, non scritto espressamente, derivante da Leggi, regolamenti, discipline, sia generali che speciali.
- a fornire tessera identificativa corredata di foto, nome della ditta e nome del lavoratore, tale tessera deve essere esposta in modo visibile quando il lavoratore entra nei nostri siti produttivi.

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI

Prima di iniziare l'attività per conto del committente, l'Appaltatore dovrà comunicare allo stesso o ad un suo incaricato, il nominativo del responsabile dei lavori e del suo eventuale sostituto.

Il responsabile dovrà preventivamente comunicare un programma dettagliato di svolgimento dei lavori e concordare le

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 14 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

modalità di attuazione con il Datore di Lavoro Committente, affinché tali lavori siano coordinati con le altre attività che hanno luogo nell'insediamento, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

Nel caso in cui l'impresa che ha appaltato i lavori affidi ad altre ditte in subappalto talune attività particolari, il Committente dovrà disporre in modo che negli interventi siano evitate interferenze e condizioni di pericolo, sia tra l'Appaltatore e il Subappaltatore, sia tra essi e il committente.

Si rammenta che, nel caso di subappalto o comunque nel caso di richiesta di intervento di ditte terze ovvero di lavoratori autonomi a cura dell'appaltatore, lo stesso diviene soggetto responsabile delle verifiche delle condizioni di idoneità tecnico professionale di cui ai disposti dell'allegato XVII al D.lgs. 81/2008 nei confronti di tutti questi ultimi coinvolti, e in questi ultimi casi lo stesso dovrà detenere detta documentazione nel luogo di lavoro ivi compresi la visura camerale e il DURC di dette aziende. Resta inteso che nei citati casi di subappalto ovvero di coinvolgimento a qualsiasi titolo di ditte terze nei lavori, la committenza si riserva la facoltà di autorizzazione e, in tal senso, con congruo anticipo in riferimento all'avvio dei lavori ne richiede formale comunicazione. Sulla base della documentazione trasmessa dall'appaltatore il Committente dell'appalto provvederà ad integrare il DUVRI inserendo anche gli eventuali sub-appaltatori e le relative azioni di coordinamento.

Durante l'esecuzione dei lavori per conto del committente, l'Appaltatore deve curare che siano mantenuti il massimo ordine e pulizia e porre in atto i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e/o a cose.

SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace e idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in luoghi sopraelevati. Le maestranze devono essere convenientemente istruite sul lavoro da svolgere e sulle modalità di uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti.

Devono essere informate sulle norme di sicurezza e per il rispetto dell'ambiente, sia generali che specifiche per l'esecuzione dei lavori affidati.

COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Nell'ambiente e sul posto di lavoro, il personale deve tenere un contegno corretto; deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi comportamento od atto che possa arrecare danno ai colleghi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari settori operativi.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai referenti del committente, senza un giustificato motivo.

Nell'interno dell'azienda, sul posto di lavoro è vietato consumare bevande alcoliche.

In caso di infortunio l'Appaltatore deve segnalare immediatamente l'evento al Committente.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 15 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

SUBAPPALTO

L'appaltatore non può dare in subappalto alcuna parte del lavoro a lui commissionato, qualora non sia in possesso di una esplicita autorizzazione scritta rilasciata dal committente.

Per quelle operazioni per cui fosse riconosciuta la necessità di appoggiarsi a Ditte specializzate, l'autorizzazione scritta ottenuta per il subappalto non scaricherà l'appaltatore dai suoi obblighi e responsabilità contrattuali.

Egli risponderà pienamente dell'operato e del personale dei subappaltanti così come dell'operato e del personale proprio; il committente invece rimarrà completamente estraneo a tale rapporto.

L'Appaltatore sottoscrive, contestualmente alla firma del contratto, anche l'impegno a rendere edotti i subappaltatori dei rischi specifici connessi all'attività propria della azienda di cui è stata resa edotta all'atto della stipula del presente contratto e provvederà a consegnare loro ogni documentazione consegnatagli dal committente ed a ricevere dagli stessi la sottoscrizione di detta documentazione, riconsegnandola al committente.

INADEMPIENZE

La mancata osservanza di singole specifiche norme previdenziali, assicurative, antinfortunistiche, ambientali, e/o di norme contrattuali collettive in vigore per il settore merceologico cui appartiene l'appaltatore, ovvero di quelle inerenti al divieto di subappalto, dà diritto al committente di procedere alla risoluzione immediata del contratto per colpa dell'appaltatore e/o all'immediato allontanamento dei lavoratori inadempienti dal sito e dai siti del committente..

TERMINE DEI LAVORI

Al termine dei lavori, l'impresa deve provvedere, a proprie spese, affinché tutte le zone interessate dai lavori siano completamente pulite e sgombrate da materiali e rifiuti e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale. Ciò in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc.; Inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

ISPEZIONE DEI LAVORI

Il committente si riserva il diritto di esaminare tutte le macchine e le attrezzature dell'Appaltatore e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento dei lavori, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza, ovvero qualora l'Appaltatore disattenda gli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto di cui il presente documento fa parte integrante e sostanziale. Tale possibilità di intervento non limita però, né elimina, la completa responsabilità dell'Appaltatore in materia di prevenzione di infortuni, sia nei confronti dell'autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti del committente. Il committente si riserva, a giudizio insindacabile del proprio personale addetto ai controlli, di contestare immediatamente a livello verbale e successivamente per iscritto con lettera raccomandata, le violazioni riscontrate. La mancata adozione di dispositivi di sicurezza, ovvero l'evidenza di comportamenti pericolosi da parte del personale dell'Appaltatore, potranno dar luogo all'immediata sospensione dei lavori ed alla risoluzione del contratto.

METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per agevolare la conoscenza dei rischi significativi e presenti nei vari reparti del committente e quelli derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dal committente e dall'appaltatore, si è applicato il seguente metodo di valutazione:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Magnitudo: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa. L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
L	Lieve	Danno lieve
M	Medio	Incidente che non provoca ferite e/o malattie - ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
G	Grave	Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie)
MG	Molto grave	Incidente/malattia mortale - incidente mortale multiplo

Definiti la Magnitudo e la Probabilità, il rischio viene graduato mediante la formula $Rischio = Probabilità \times Magnitudo$ (o Danno) ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale avente in ascisse la Gravità del danno atteso [Magnitudo] ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	L	M	G	MG	D (danno)

VALORE RESIDUO	DESCRIZIONE AZIONE	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
$R > 8$	Intervenire immediatamente in tempi brevissimi	NON ACCETTABILE
$4 < R \leq 8$	Azioni correttive da programmate con urgenza	RISCHIO ELEVATO - ALTO
$2 < R \leq 4$	Azioni correttive da programmate nel breve-medio termine	RISCHIO MEDIO
$1 \leq R \leq 2$	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione	BASSO/ACCETTABILE

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 17 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

RISCHI GENERICI DEL COMMITTENTE

Il dettaglio dei rischi presenti negli insediamenti in cui opererà l'appaltatore/Sub-appaltatore/Lavoratore autonomo sono specificate nei seguenti allegati:

- **Documento di Valutazione dei Rischi su Sede**

- ☒ DVR sede operativa presidiata di Carbonera
- ☐ DVR sede operativa presidiata di Castelfranco V.to
- ☒ DVR sede operativa presidiata di Montebelluna
- ☒ DVR sede operativa presidiata di Riese Pio X°
- ☒ DVR sede operativa presidiata di Treviso
- ☐ DVR magazzino di Montebelluna
- ☒ DVR polo logistico di Montebelluna

- **Documento di Valutazione dei Rischi su Impianto di depurazione**

- ☒ DVR depuratore di Borgo Padova – Castelfranco V.to
- ☒ DVR depuratore di Salvatronda – Castelfranco V.to
- ☒ DVR depuratore di Carbonera
- ☐ DVR depuratore di Giavera del Montello
- ☐ DVR depuratore di Montebelluna
- ☐ DVR depuratore di Mussolente
- ☒ DVR depuratore di Paese
- ☐ DVR depuratore di Sernaglia della Battaglia
- ☒ DVR depuratore di Treviso
- ☐ DVR depuratore di Valdobbiadene
- ☐ DVR depuratore "Tipo"

- **Documento di Valutazione dei Rischi per tipologia di manufatto**

- ☒ DVR manufatto area esterna
- ☐ DVR manufatto cabina elettrica
- ☐ DVR manufatto camera di manovra
- ☐ DVR manufatto magazzino-officina
- ☐ DVR manufatto pozzo
- ☐ DVR manufatto ripartitore
- ☐ DVR manufatto serbatoio a terra
- ☐ DVR manufatto serbatoio pensile
- ☒ DVR manufatto sorgente
- ☐ DVR manufatto tombotto e stazione di rilancio settore fognatura
- ☐ DVR manufatto trattamento acqua grezza
- ☒ DVR manufatto uffici

 <p>ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018</p>	<p align="center">D.U.V.R.I.</p> <p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze</p> <p align="center">Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	Pagina 18 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi di interferenza e le misure di coordinamento da intraprendere sono le seguenti:

MACRO-GRUPPO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PERICOLO DI INTERFERENZA	P	G	R
Fisici	Meccanici	CADUTA DALL'ALTO	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato ogni volta che si transita o si lavora in quota (anche a modesta altezza) ad esempio per il lavaggio delle facciate vetrate o finestre esterne e lavaggio delle superfici vetrate interne in prossimità di aperture nel voto, durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticale (scale, passerelle, scale a pioli).			
		Misure di coordinamento Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone, che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivelli maggiori di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi delle impalature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni dovranno essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate superfici di arresto costituite da tavole o materiali semirigidi, reti, dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto della caduta. Per i lavori d'ufficio, la situazione più a rischio è relativa all'utilizzo di scale portatili, per le quali occorre attrezzarsi alle procedure di utilizzo di sicurezza. La ditta Aggiudicataria è tenuta a formare il personale addetto.			
		INVESTIMENTO	1	2	2
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato alla presenza di mezzi di varie ditte che accedono all'insediamento/manufatto			
		Misure di coordinamento L'autista che accede all'insediamento dovrà richiedere l'autorizzazione all'insediamento/manufatto. I mezzi devono essere usati solo da personale qualificato. I conduttori devono accedere a passo d'uomo con lampeggiante funzionante laddove previsto, fari accesi e rispettando i percorsi di accesso/ uscita. Gli operatori all'interno dell'insediamento devono prestare sempre attenzione in presenza di mezzi, segnalare sempre la propria presenza, camminare lunghi i percorsi pedonali se presenti o mantenendosi comunque in posizione di sicurezza. La ditta Aggiudicataria è tenuta a formare il personale addetto.			
		SCIVOLAMENTI CADUTE A LIVELLO	2	3	6
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato alla presenza di pavimenti scivolosi causati dalle lavorazioni effettuate con utilizzo di liquidi o all'esterno per la presenza di ghiaccio durante il periodo invernale o per presenza di materiale vari, cavi elettrici con conseguenza di perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi o durante le lavorazioni di pulizia.			
		Misure di coordinamento Prestare attenzione alla presenza di macchie e spandimenti ovvero alla presenza di materiale oggetto di intralcio. Asciugare i pavimenti o segnalarne con apposita cartellonistica la presenza. Durante il periodo invernale prevedere lo spargimento di sale o materiale inerte per evitare il rischio di scivolamento all'esterno. Si prescrive una particolare attenzione alla verifica preventiva di tali aspetti, con particolare riguardo alle aree oggetto di intervento. Prestare estrema attenzione, in fase di accesso alle aree, ai possibili materiali e alle attrezzature presenti lungo i percorsi di accesso. Verificare costantemente e con particolare attenzione, di non aver			



ALTO TREVIGIANO SERVIZI
Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma
UNI ISO 45001:2018

D.U.V.R.I.

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Pagina 19 di 25

Doc.: M. 11.00 – DUVRI

Rev. 14 del 08.04.2022

MACRO-GRUPPO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PERICOLO DI INTERFERENZA	P	G	R
		lasciato materiali, attrezzature ed ogni quant'altro possa essere fonte di ostacolo e di inciampo. La ditta Aggiudicataria è tenuta a formare il personale addetto.			
		CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato ogni volta che si transita o si lavora sotto carichi sospesi (sono spesso collegate alle operazioni di spolvero per oggetti posti in posizione elevata ed in equilibrio precario), o all'interno del raggio di azione degli apparecchi di sollevamento.			
		Misure di coordinamento Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed conseguente crollo, scorrimento, caduta inclinata, ecc.. con effetti dannosi su persone o cose devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione degli oggetti o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i materiali in relazione alla loro natura, forma o peso. Per tutti i lavori in altezza, i lavoratori devono assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordoli o deporli in appositi contenitori, il personale non deve per alcun motivo trovarsi nella zona sottostante in cui è in corso una attività di movimentazione materiale o nella fattispecie di pulizia delle pareti vetrate esterne. In questi casi l'area sottostante oggetto dell'intervento deve essere adeguatamente perimetrata e deve essere esposta adeguata cartellonistica. La ditta Aggiudicataria è tenuta a formare il personale addetto.			
		URTI COLPI IMPATTI COMPRESSIONI PUNTURE TAGLI ABRASIONI	1	1	1
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alle possibili attività concomitanti di manutenzione o verifica eseguite all'interno dell'insediamento/manufatto in presenza di appaltatori/lavoratori autonomi esterni.			
		Misure di coordinamento Prestare attenzione alle aree interessate da altri lavori e compartimentale sempre le rispettive aree di lavoro prestando attenzione affinché nessuno acceda durante le lavorazioni effettuate. Non lasciare in giro attrezzature o materiali e apporre appositi cartelli segnaletici per segnalare l'attività in corso. La ditta Aggiudicataria è tenuta a formare il personale addetto.			
		CONTATTO CON ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO E PROIEZIONE DI SCHEGGE			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente.			
		Misure di coordinamento Non necessarie.			
		VIBRAZIONI			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente.			
		Misure di coordinamento Non necessarie.			
		RUMORE	1	1	1
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato alle eventuali lavorazioni rumorose contemporaneamente in corso all'interno dell'insediamento.			
		Misure di coordinamento Limitare comunque per quanto possibile la permanenza in prossimità di attività rumorose. La ditta Aggiudicataria è tenuta a formare il personale addetto.			
		CAMPI ELETTRROMAGNETICI			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente.			
		Misure di coordinamento			



ALTO TREVIGIANO SERVIZI
Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma
UNI ISO 45001:2018

D.U.V.R.I.

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Pagina 20 di 25

Doc.: M. 11.00 – DUVRI

Rev. 14 del 08.04.2022

MACRO-GRUPPO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PERICOLO DI INTERFERENZA	P	G	R
	Movimentazione manuale carichi	Non necessarie.			
		TRASPORTO SOSTEGNO SOLLEVAMENTO TRASCINAMENTO			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza			
		Non presente.			
		Misure di coordinamento			
		Non necessarie.			
	Termici per contatto	SOVRACCARICO BIODINAMICO			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza			
		Non presente.			
		Misure di coordinamento			
		Non necessarie.			
		CALORE FIAMME			
	Elettrici	Contestualizzazione del pericolo di interferenza			
		Non presente.			
		Misure di coordinamento			
		Non necessarie.			
		FREDDO			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza			
	Radiazioni	Non presente.			
		Misure di coordinamento			
		Non necessarie.			
		CONTATTO DIRETTO ED INDIRETTO	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza			
		Tale pericolo è legato alle eventuali manovre di sospensione e riavvio dell'alimentazione elettrica in caso di interventi di manutenzione effettuati su dispositivi alimentati elettricamente.			
		Ogni qual volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.			
		Misure di coordinamento			
		L'impianto elettrico deve essere realizzato a regola d'arte. Per non pregiudicare le sue caratteristiche di sicurezza anche le apparecchiature devono essere "a norma" Per avere un livello di sicurezza accettabile, bisogna utilizzare spine di sicurezza omologate CEI, utilizzare attrezzature non manomesse o con cavi scoperti, evitare di lavorare in ambienti bagnati o con parti del corpo umide. La ditta Aggiudicataria è tenuta a formare il personale addetto.			
		NON IONIZZANTI ROA (LASER – UV – IR)			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza			
		Non presente.			
		Misure di coordinamento			
		Non necessarie.			
		IONIZZANTI			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza			
		Non presente.			
		Misure di coordinamento			
		Non necessarie.			
		POLVERI - FIBRE	1	1	1
Chimici	Aerosol	Contestualizzazione del pericolo di interferenza			
		Inalazione di polveri durante lavori di pulizia in genere, che avvengono con l'utilizzo di materiali in grana minuta o in polvere oppure in fibra.			
		Misure di coordinamento			
		Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere o nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Astenersi dal sostare in aree in cui sono in corso tali manutenzioni e se necessario indossare i DPI previsti nelle schede di sicurezza. La ditta Aggiudicataria è tenuta a formare il personale addetto.			



ALTO TREVIGIANO SERVIZI
Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma
UNI ISO 45001:2018

D.U.V.R.I.

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Pagina 21 di 25

Doc.: M. 11.00 – DUVRI

Rev. 14 del 08.04.2022

MACRO-GRUPPO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PERICOLO DI INTERFERENZA	P	G	R
	Liquidi	IMMERSIONI			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente.			
		Misure di coordinamento Non necessarie.			
		GETTI SCHIZZI	2	3	6
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alle attività che comportano l'utilizzo di prodotti chimici per le attività di manutenzione da effettuare presso sedi/l'impianto/manufatto.			
		Misure di coordinamento Dovranno essere trasmesse le schede tecniche di sicurezza dei prodotti che verranno usati. L'impresa dovrà utilizzare attrezzature in linea con le normative ambientali e CE. Massima cura ed attenzione nell'utilizzo di prodotti contenenti alcool, divieto assoluto di fumare e di utilizzo di fiamme libere. I prodotti detergenti non dovranno essere travasati in altri contenitori. Segnalazione dei pavimenti bagnati. L'Impresa dovrà far sì che il proprio personale dipendente abbia frequentato corsi di formazione professionale e in materia di qualità e sicurezza.			
CANCEROGENI					
Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente.					
Misure di coordinamento Non necessarie.					
AMIANTO					
Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente.					
Misure di coordinamento Non necessarie.					
BIOLOGICI			1	1	1
Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato ad alcune tipologie di intervento come la raccolta e la gestione dei rifiuti organici presenti nei locali ristoro. Smistamento dei rifiuti urbani. O lavorazioni presenti in alcuni siti ATS come depuratori, in cui c'è la presenza di rischio biologico.					
Misure di coordinamento Gli interventi per la raccolta e smistamento dei rifiuti urbani verranno sempre svolti con idonei DPI e provvedendo all'accurata pulizia e disinfezione dei contenitori e luoghi in cui erano collocati, con esposizione dei contenitori differenziati fuori le sedi, secondo calendari forniti da CONTARINA e messi a disposizione alle signore delle pulizie nelle relative sedi e siti. Prestare molta attenzione nella pulizia dei siti di depurazione o centrale, gli interventi su tali impianti devono essere sempre preventivamente autorizzati dal referente dell'impianto/manufatto. Il servizio di pulizia deve essere svolto solo nelle aree indicate nelle planimetrie. La ditta Aggiudicataria è tenuta a formare il personale addetto.					
Ambientali	ILLUMINAZIONE (NATURALE – ARTIFICIALE – EMERGENZA)		2	2	4
	Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato mancanza di illuminazione artificiale in alcuni impianti/manufatti e/o alla possibile interruzione della fornitura elettrica con possibile rischio di infortunio durante il periodo notturno.				
	Misure di coordinamento Verificare periodicamente il funzionamento dell'illuminazione di emergenza, laddove presente. La ditta Aggiudicataria è tenuta a formare il personale addetto.				
	AERAZIONE (NATURALE – ARTIFICIALE)		1	1	1
	Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato alla possibile produzione di polveri ed esalazioni di sostanze chimiche a seguito delle lavorazioni effettuate all'interno dei diversi locali.				
	Misure di coordinamento				



ALTO TREVIGIANO SERVIZI
Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma
UNI ISO 45001:2018

D.U.V.R.I.

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Pagina 22 di 25

Doc.: M. 11.00 – DUVRI

Rev. 14 del 08.04.2022

MACRO-GRUPPO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PERICOLO DI INTERFERENZA	P	G	R
		Utilizzo di sostanze e prodotti. Attenzione alla formazione di polvere nella movimentazione di materiali, mobili, scatoloni. La ditta Aggiudicataria dell'appalto ha l'obbligo di fornire schede tecniche del materiale e formare il personale sui prodotti forniti per la pulizia delle superfici.			
		MICROCLIMA (TEMPERATURA-UMIDITÀ)			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente.			
		Misure di coordinamento Non necessarie.			
		ERGONOMIA DELLA POSTAZIONE DI LAVORO			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente.			
		Misure di coordinamento Non necessarie.			
		INCENDIO	1	1	1
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alla esecuzione di lavorazioni che possono comportare l'impiego di sostanze infiammabili.			
		Misure di coordinamento Mantenere separate e compartimentate le lavorazioni che possono costituire innesco per i prodotti infiammabili, le lavorazioni devono essere monitorate e gestite da personale esperto. Non fumare durante il servizio di pulizia delle sedi e siti. Stoccare il materiale utilizzato per le pulizie nei rispettivi locali segnalati nelle planimetrie delle sedi e siti forniti alla Ditta in fase di gara d'appalto. Qualora si renda necessario l'utilizzo di prodotti infiammabili è necessario coordinarsi con il referente della sede o sito definendo le modalità ottimali di utilizzo, le misure di prevenzione da adottare e le eventuali modalità di stoccaggio. Mantenersi a debita distanza da tutte le aree laddove sia segnalato il rischio incendio (ad esempio impianti di accumulo di biogas) onde evitare di apportare presenza di prodotti infiammabili o potenziali fonti di innesco. La ditta Aggiudicataria è tenuta a formare il personale addetto.			
		ESPLOSIONI			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente.			
		Misure di coordinamento Non necessarie.			
		VIDEOTERMINALI			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente.			
		Misure di coordinamento Non necessarie.			
		STRESS DA LAVORO CORRELATO			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente.			
		Misure di coordinamento Non necessarie.			

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 23 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

ALLEGATI

- M. DS 107.01 - Verbale di coordinamento attività operative -gestione DUVRI e Emergenza COVID-19

PS:

☐ **Modulo M. 1.122**

"Modello attestazione requisiti idoneità tecnico professionale della Ditta";

Utilizzato per affidamento Lavori - Servizi - Forniture fino a €. 40.000,00=

Documento richiesto/esibito/verificato con la sottoscrizione dell'affidamento.

☒ **Modulo M. 30.00**

"Modello di dichiarazione sostitutiva atto di notorietà requisiti idoneità tecnico professionale della Ditta";

Utilizzato per affidamento Lavori - Servizi - Forniture superiori a €.40.000,00=

Documento richiesto/esibito/verificato con la sottoscrizione del contratto.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 24 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

(Riferiti ai 3 anni d'appalto)

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI:

- ☐ Non sono state individuati costi per la gestione dei rischi di interferenza
- ☒ Sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Tabella ditta n. **1** (rif. Verbale di Coordinamento)

Cod.	Elemento di costo	Costo unitario (€.)	Q.tà n.	Importo (€)
1	Attività di coordinamento , incontri iniziale/periodici e sopralluoghi da parte del Responsabile di Area/Impianto/Sede con il Preposto e il Referente per la Sicurezza dell'Impresa appaltatrice. Attività di esame dei Piani di Sicurezza, redazione DUVRI, gestione attività operativa in funzione del rischio COVID-19 e sopralluoghi presso le Sedi/Impianti/cantieri oggetto dell'appalto, indicazioni di direttive per l'attuazione dei Piani e delle correlate attività di prevenzione/protezione inerenti alla Sicurezza e associate ai Lavori da compiere. (Costo op. spec. € 31,59/ora)	31,59	36	1.137,24 €
2	Formazione del personale dell'Appaltatore per evacuazione sito/locali in caso di emergenza e sulle procedure da adottarsi all'interno del sito. Formazione del personale sulle procedure di sicurezza concordate, comunicazione reciproca dei rischi e delle procedure e istruzioni, da erogare a tutti gli addetti della ditta coinvolta. (Costo op. qual. € 29,31/ora - squadra tipo composta da n. 3 persone)	29,31	18	527,58
3	Predisposizione attività e materiali atti alla segregazione delle aree di intervento: - Recinzione provvisoria per delimitazione della zona di cantiere, con rete in polietilene ad alta densità di colore arancio, sostenuta da appositi pali; - Delimitazione dell'area con nastro plastificato bianco/rosso o coni segnaletici per cantiere in gomma pesante colore bianco /rosso, appoggiati ogni due metri e/o mediante nastro in plastica di colore bianco/rosso. Il costo è riferito per l'impiego e la messa in opera (op. qual.) dei materiali, ed è esteso alla durata dei lavori.	A corpo	-	100,00
4	La Segnaletica di Sicurezza deve essere conforme al D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i - Allegato XXV; Adozione della segnaletica/simbologia di sicurezza prevista dalla norma UNI EN ISO 7010:2012 o ad altre norme specifiche UNI vigenti. Cartellonistica costruita con materiale idoneo al luogo di impiego (plastica/alluminio) e con pellicola adesiva adeguata - visibilità minima 10 m: - Cartello per indicazione area con rischio specifico (pittogramma e testo) prezzo € 15,00 - Cartelli di avvertimento/obbligo/divieto > prezzo cad. € 10,00 - n. 2; tot. € 20,00 - Cartelli antincendio/emergenza > prezzo € 15,00 Il Costo è riferito per l'impiego e la messa in opera (op. qual.) dei materiali, ed è esteso alla durata dei lavori.	A corpo	-	100,00
TOTALE				€ 1.864,82 + IVA

Luogo Montebelluna, li 9 febbraio 2023

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.a

Il Dirigente delegato per la sicurezza

Ing. Roberto Durigon



 ALTO TREVIGIANO SERVIZI Sistema di Gestione della Sicurezza Certificato a Norma UNI ISO 45001:2018	D.U.V.R.I. Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 123/07 e art. 26, Comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 25 di 25
		Doc.: M. 11.00 – DUVRI
		Rev. 14 del 08.04.2022

Per presa visione del presente DUVRI

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

..... Firma

(Nome e Cognome)

Per accettazione:
Il legale rappresentante/titolare Ditta

.....

(Data, timbro e firma)

